

IL DECLINO DELLA STORICA FABBRICA DI GOZZANO

Bemberg all'ultimo atto

La base d'asta è 4 milioni

Il 20 in Tribunale a Novara: se il bando va deserto si ritenta quattro volte

MARCELLO GIORDANI
GOZZANO

Bemberg ultimo atto. Si può dire davvero così per l'asta che si aprirà il 20 gennaio alle 12, al Tribunale di Novara per la vendita dell'ex sito dello stabilimento di via Beltrami a Gozzano. Sarà «battuto» il patrimonio immobiliare della Bemberg, ora della società «Pasell Orta». Si tratta dell'area su cui si trovano i fabbricati (dallo stabilimento agli uffici, magazzini e centrale termica) per una superficie di 236 mila metri quadrati, oltre ad altre proprietà nei territori di San Maurizio d'Opaglio e Pella. Il prezzo base dell'asta è di quattro milioni e 165 mila euro.

A distanza di tre mesi

Se questo bando andrà deserto si procederà ad altri quattro bandi successivi, a distanza di tre mesi al massimo l'uno dall'altro e ogni volta il prezzo scenderà del 25%. In sostanza, l'ultimo bando vedrà l'intero complesso venduto a circa un milione e 300 mila euro. Gli interrogativi sulla vendita degli immobili riguardano le condizioni dell'area. Anche il bando precisa che «il sito risulta inserito nell'anagrafe regionale dei siti contaminati». Sono presenti varie situazioni di rischio ambientale di cui dovrà farsi carico chi acquisterà.

Bonifica imponente

All'interno dello stabilimento si trovano ancora, anche se in sicurezza, varie sostanze inquinanti e amianto. La perizia ha stimato il costo della bonifica in 17 milioni e mezzo di euro. La vendita costituisce l'ultima speranza per evitare il definitivo abbandono dell'area. Un altro capitolo: i macchinari, posseduti dalla società Bmi. Gli ex lavoratori della Bemberg vantano però nei confronti di Bmi una serie di crediti per mensilità non pagate e differenze di retribuzione e quindi, se i macchinari saranno venduti, la somma servirà per onorare questi crediti.



Le quote e il marchio

Bmi a sua volta detiene il 100% di Bmi Energia, un'altra delle società in cui era stata suddivisa la Bemberg. Il patrimonio di Bmi Energia è costituito dalla centrale termica, bene già messo all'asta per 200 mila eu-

ro ma che non ha trovato acquirenti. Infine il marchio che è di proprietà di Fdg, Filatura di Gozzano, probabilmente il bene in questo momento più appetibile sul mercato. Con l'asta immobiliare si conclude comunque la storia della Bem-

berg come maggiore produttore italiano di filato sintetico: se l'immobile verrà venduto, sarà destinato ad altri usi o produzioni. L'ultima sirena della Bemberg suonò nel mese di marzo del 2009.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Ex complesso industriale a Prato Sesia

Su Sitindustrie la partita si chiude il 28 gennaio

■ Vendita in vista anche per l'ex complesso industriale di Sitindustrie, a Prato Sesia. La società, che era specializzata nella produzione di tubi di acciaio, nello stabilimento era arrivata ad avere oltre 100 dipendenti. Un altro era a Valduggia con una cinquantina e un terzo a Sulmona con altri 90 addetti. Il gruppo era diventato leader sul mercato europeo. La crisi del colosso meccanico ha avuto inizio nel 2009 quando è stata chiesta la cassa integrazione per i lavoratori. La situazione è precipitata dopo le ferie dell'agosto 2009 quando l'azienda è entrata in crisi di liquidità e non è più stata in grado di anticipare le somme degli ammortizzatori sociali. Nel 2011 lo stabilimento di Prato Sesia è stato chiuso. E' dal 2012 che si cerca un acquirente, un

imprenditore che rilevi lo stabilimento di Prato Sesia possibilmente per avviare una nuova attività produttiva. Dopo quattro anni finalmente è arrivata un'offerta: è stata formalizzata al liquidatore giudiziale Franco Boccione. La proposta si attesta sui due milioni e 515 mila euro per il fabbricato e le palazzine che si estendono su una superficie di circa 23 mila metri quadri. Il sito comprende inoltre terreni per circa 105 mila metri quadri e offre la possibilità di costruzione su ulteriori 20 mila metri quadri. Il liquidatore giudiziale ha aperto l'ultima possibilità di offerta: è valida sino al 28 gennaio alle 15. Chi vorrà aggiudicarsi area e immobili di Sitindustrie dovrà presentare un'offerta migliorativa rispetto a quella già pervenuta. [M. G.]

A FAVORE DI DUE ASSOCIAZIONI NOVARESÌ

Le foto su Harley e bambini da oggi in mostra al Broletto

Dal calendario alla mostra. I 14 scatti selezionati nella pubblicazione di NRevolution bikers (Nrb) e Casa Alessia si ammirano anche nell'allestimento che si inaugura oggi alle 17,45 in Galleria Giannoni al Broletto. Il progetto di solidarietà aveva riunito su un set fotografico tanti bambini e otto Harley Davidson del gruppo di appassionati del marchio. Marina Caccia aveva immortalato le scene poi stampate nel calendario (andato già esaurito) con la collaborazione grafica di Diego Fiorani. Il successo ha spinto gli organizzatori a ingrandire le immagini e riprodurle su tela per la mo-

stra. Agli scatti si sono aggiunte due opere donate da Tony Spanedda e un inedito realizzato a quattro mani dall'artista con la fotografa.

Il percorso espositivo comprende anche una «Vrod», modello in edizione limitata prodotto per il centenario di casa Harley. «E' stato un progetto sviluppato per gradi e con il supporto del Comune - osserva Giovanni Montipò degli Nrb -. Sono emozionato, come tanti amici e collaboratori: l'iniziativa è anche un bel premio per l'attività del primo anno dell'associazione. I soci non condividono solo la passione per le Harley ma supportano le associazioni che sostengono l'in-



Harley edizione limitata nella speciale ribalta al Broletto: fino al 25

fanzia disagiata». Così è nata la collaborazione con Casa Alessia e «Aiutiamo Edo» per i fondi delle cure quotidiane ad un bimbo novarese. Le opere, esposte fino al 25, saranno battute all'asta durante una cena di beneficenza in programma

domenica 31 al ristorante «Lord Byron». Quella sera il club di Harleyisti festeggerà il primo anniversario. Il ricavato andrà all'Associazione italiana lotta al neuroblastoma e ad «Aiutiamo Edo». [F. M.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

In breve

Garbagna Nuovi volontari al corso di Protezione civile

■ Al via il corso di formazione per volontari di Protezione civile che siano residenti nei Comuni di Vespolatte, Borgolavezzaro, Tornaco, Nibbiola, Garbagna, Terdobbiate: si comincia nella sala del municipio di Garbagna alle 20,30 di domani con i consulenti Alberto Ventura e Giorgio Vallone. Illustrano il quadro legislativo nazionale e regionale, il metodo Augustus, il ruolo del disaster management che deve coordinare le emergenze. [R. L.]

Oleggio

Open day nelle scuole L'agenda degli inviti

■ Domani l'open day per le scuole primarie. Alle 9,30 si può conoscere l'offerta formativa dell'istituto Maraschi in via Gramsci e alle 14,30 alla Rodari in via Moro. Nella stessa giornata, ma alle 16,30, l'iniziativa viene proposta anche dall'istituto comprensivo Verjus in viale Paganini. [F. M.]

Arona

La Consulta femminile sulla sanità: no a tagli

■ La Consulta femminile di Arona lancia un appello e «auspica un reale potenziamento dei servizi sanitari territoriali». L'assemblea dell'organo consultivo comunale, presieduto da Carla Rossi, si è espressa all'unanimità contro una possibile diminuzione di posti letto all'ospedale di Borgomanero: «Il nostro territorio è già stato abbastanza penalizzato. Speriamo quindi in un aumento dei servizi, pur convinti dell'importanza che rivestono i posti di continuità assistenziale e l'hospice che arriveranno all'ex ospedale di Arona». [C. BOV.]

Arona

Dagli Usa al «Wood» Stasera anche con i dj

■ Un ponte Arona-Usa stasera all'insegna della musica e di nuove tendenze «a stelle e strisce» per under 30: arriva direttamente dagli States Dj Slink per la serata «Cowspiracy» a partire dalle 21 al «Wood». Saranno poi alla consolle anche Chryverde della «Waamoz Crew» e Ceru B2B Galla di «ArandomP». Ingresso a 16 euro (con 1 consumazione inclusa). [C. FA.]



Alberto Pilone

LA PROTESTA DI PILONE

“Le nomine per il Parco del Ticino? Una rapina”

«Chi tutelerà le aree del Parco del Ticino? Le amministrazioni del Novarese non sono rappresentate nella Comunità del nuovo ente di gestione: anche l'ultima riunione del 7 gennaio si è conclusa con quella che definisco una rapina». Alberto Pilone, sindaco di Varallo Pombia, dall'80 ha partecipato alle svolte e alla gestione del Parco. E stronca l'assetto che si profila ora: «Dove sta il bilanciamento? I 10 Comuni del Novarese, che hanno più peso per numero di abitanti ed estensione delle aree protette, hanno potuto esprimere di fatto una sola delle quattro candidature alla presidenza del Cda, nomina che spetta al presidente della Regione, Chiamparino. La democrazia dei numeri sta seppellendo quella partecipativa».

Pilone parla anche per altri Comuni - Galliate, Bellinzago, Oleggio, Pombia, Borgo Ticino, Dormelletto, Arona, Oleggio Castello, Comignago e Gozzano - che avevano inviato il 27 ottobre all'assessore regionale Alberto Valmaggia una lettera in cui chiedevano «la partecipazione paritetica di entrambe del Comunità uscenti nel nuovo consiglio di amministrazione». Davide Ferrari, sindaco di Galliate: «Una spartizione territoriale, con dominio dei Comuni del Sesia e bilancino partitico, ci farà perdere il controllo delle nostre aree naturali». Per Pilone è mancato l'intervento della Provincia: «Secondo una logica di vecchio stampo politico, si punta a un posto nel Cda ma non si fa attenzione ai reali problemi dei territori». [C. FA.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALLE 9 NELL'AUDITORIUM BPN A NOVARA

Eutanasia, leggi e il caso Velati Domani c'è anche Mina Welby

Il caso di Dominique Velati, l'infermiera di Borgomanero che ha scelto l'eutanasia in Svizzera, e il recentissimo dibattito in Parlamento - anche con il contributo della senatrice novarese Elena Ferrara - accendono nuovi riflettori sull'ultimo incontro del ciclo «La nostra salute: quale futuro?» promosso da Associazione tutela dei diritti del malato con enti locali, Ordine dei medici e altri partner.

Domani dalle 9 alle 12,30 nell'auditorium Bpn a Novara si approfondirà su «I limiti del vivere: le criticità del fine vita». «Un tema - sottolinea Roberto Mari, presidente dell'Associazione tutela dei

diritti del malato - che deve con forza tornare d'attualità. Ascolteremo autorevoli opinioni sanitarie, giuridiche, religiose e laiche, precedute da una testimonianza di Mina Welby, moglie di Piergiorgio e copresidente dell'associazione Luca Coscioni». Tra i relatori: il neurologo Carlo Pasetti (presidente del Comitato etico di Fondazione Maugeri), Renato Balduzzi già ministro della Sanità e componente del Csm, il filosofo Vito Mancuso ed Eugenio Mazzarella, professore di Filosofia teoretica. Introduce Mari; modera Giusy Trimboli. La partecipazione è aperta a tutti. [M. P. A.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI